

**COMUNE DI MARCELLINA
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**



D.U.V.R.I.

**Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al
contratto di appalto affidato alla Ditta
APPALTATORE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

Ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1.0 Premesse, scopo e campo di applicazione

Il presente documento deve essere allegato al Contratto d'appalto o d'opera relativo al servizio in oggetto e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto contestualmente alla predisposizione degli elaborati da porre a base di appalto, con lo scopo di valutare eventuali rischi da interferenze e stimare gli eventuali costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Il documento sarà eventualmente revisionato durante l'espletamento del servizio e/o fornitura allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione delle prestazioni connesse al contratto, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze sono i medesimi utilizzati dal Committente per la propria valutazione dei rischi.

L'affidamento di lavori/prestazioni a fornitori esterni all'attività svolta attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento del servizio. L'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 al comma 5 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro (1).

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal art. 26, comma 3) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (2).

3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori/servizi/forniture, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso una tra le seguenti modalità:

- a) l'invio di un questionario all'appaltatore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e la indicazione di misure da adottare;
- b) Il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
- c) la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

Stralcio dal D.Lgs.81/08 Art. 26 – *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione:*

“comma 5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale”

2 *Vedi quanto riportato alla Nota n. 1.*

3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè:

$$R = f(D, P)$$

ove:

R = *entità del rischio*

D = *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P = *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti. Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

TABELLA N.01 – PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO L'INFORTUNIO		
1.0 - VALORE	2.0 - LIVELLO	3.0 – DEFINIZIONI/CRITERI
5	Altamente probabile	a) Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori b) Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della ASL, dell'ISPESL, ecc... c) Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto b) E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. c) Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi b) Sono noti rarissimi episodi già verificatisi c) Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti b) Non sono noti episodi già verificatisi c) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	a) Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio b) Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda né presso altri

3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 – *Livello*) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 – ENTITÀ DEL DANNO D)

TABELLA N.02 – ENTITÀ DEL DANNO		
1.0 - VALORE	2.0 - LIVELLO	3.0 – DEFINIZIONI/CRITERI
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula **R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)** viene effettuata nella tabella 03 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

TABELLA 3 – RISCHIO R = P X D						
PROBABILITA'	V					
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
	>	1	2	3	4	5
DANNO		Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

TABELLA 4 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO	
17 – 25	GRAVISSIMO
13 – 16	GRAVE
9 – 12	MEDIO
5 – 8	BASSO
1 – 4	ESTREMAMENTE BASSO

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

4.0 Descrizione del servizio affidato in appalto oggetto della presente valutazione

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia ed elementare di Marcellina. Gli Istituti interessati vengono appresso menzionati nel dettaglio.

I servizi in questione avranno luogo per la refezione a far data dall'affidamento del servizio in relazione alle attività didattiche comunicate dal Dirigente Scolastico.

L'appalto dovrà essere svolto tutti i giorni feriali secondo il calendario scolastico approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione e secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto. Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, la **ditta appaltatrice** dovrà fornire gli automezzi idonei al trasporto e alla conservazione dei pasti, ed il personale necessario all'espletamento dei servizi secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto.

Essa si impegna ad eseguire il servizio con puntualità, cura ed attenzione, in modo da garantire l'efficienza dello stesso, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale e/o stabilite dal Capitolato Speciale di Appalto.

La ditta appaltatrice dovrà osservare, in particolare, le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare il servizio secondo quanto stabilito dal capitolato speciale di appalto;
- b) durante lo svolgimento del servizio non usare i veicoli per altro scopo se non per quelli previsti dai servizi affidati;
- c) non fumare sul mezzo di trasporto merci per il raggiungimento dei plessi scolastici:

Lo scarico dei pasti viene effettuato preferibilmente, ove possibile, utilizzando un ingresso secondario rispetto alle vie di ingresso ed esodo riservate all'ingresso/uscita degli alunni e del personale dipendente della Scuola; ciò allo scopo di limitare al massimo il rischio di interferenze. Per tutte queste operazioni non si prevede, quindi, la presenza di addetti del Comune.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

Per tali valutazioni si sono redatte le seguenti tabelle.

TAB (A) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTA A CADUTA OPERATORI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di caduta in piano	Le pavimentazioni dei piazzali e/o strade dove sostano i mezzi, e le vie di transito, sono in normale stato di conservazione. Tuttavia, il rischio di caduta o scivolamento può essere dovuto alla presenza di ingombri o materiale temporaneamente depositato od alla presenza di acqua piovana.	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Tenere le area di sosta e/o rimessaggio sgombre da materiali e da ingombri. Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate.
Rischio di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	Caduta del personale a causa di scivolamento sugli scalini	passivo	attivo	passivo	3	2	6	BASSO	Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate.
Rischio di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	INESISTENTE								

TAB (B) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTA A CADUTA MATERIALI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Caduta di materiali od attrezzature di piccole dimensioni durante le attività di pulizia e manutenzione Dei mezzi	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate.
Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti(>200 cm)	INESISTENTE								

TAB (C) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTA A INCENDIO/EMERGENZE

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante l'evacuazione per interazione con gli utenti delle scuole	passivo	Attivo/ passivo	Attivo (personale scuola)	2	2	4 BASSO	Attenersi alle disposizioni fornite in sede di formazione e informazione del personale per tali evenienze
Rischi di Infortunio dovuti a Sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Rischio sui mezzi	passivo	attivo	attivo	2	2	4 BASSO	Emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure addette alla gestione delle emergenze. Prevedere idonea manutenzione dei mezzi e dispositivi di spegnimento.

TAB (D) - RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA MECCANICA

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischio di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di emergenza)	Il rischio è dato dalla eventuale presenza di operatori nell'area oggetto di manovre durante le attività di pulizia e di piccola manutenzione	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	Attivo (personale scuola)	2	2	4 BASSO	Durante le attività di pulizia e manutenzione, usare le opportune attenzioni e seguire le eventuali indicazioni scritte (segnaletica)
Rischio di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	Inesistente							
Rischio da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc...)	Rischio presente a causa della possibile presenza di materiali stoccati a terra o impilati, e dalle attività di pulizia e piccola manutenzione dei locali scolastici.	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	Passivo	3	2	6 BASSO	Durante le attività di pulizia e manutenzione, usare le opportune attenzioni e seguire sempre le eventuali indicazioni scritte (segnaletica).
Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc...	Il rischio è causato dalle possibili attività di pulizia e di piccola manutenzione degli impianti e locali scolastici.	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	Passivo	3	2	6 BASSO	Durante le attività di pulizia e manutenzione, usare le opportune attenzioni e seguire le eventuali indicazioni scritte (segnaletica).
Rischio dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi)	INESISTENTE							

TAB (E) - RISCHI INFORTUNISTICI DI ELETTRICA

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio elettrocuzione causato dal contatto accidentale con parti dell'impianto elettrico non adeguatamente isolate	INESISTENTE								
Rischio elettrocuzione causato dal contatto con linee elettriche aeree od interrate	INESISTENTE								
Rischio elettrocuzione durante l'esecuzione di lavori elettrici (in prossimità, sotto tensione, fuori tensione), lavori di manutenzione, prove o collaudi	INESISTENTE								
Rischio elettrocuzione causato dal contatto dall'utilizzo di attrezzature alimentate con tensione di rete	Il rischio è causato dalle possibili attività di pulizia e di piccola manutenzione dei mezzi e delle attrezzature in tensione.	Attivo /passivo	Attivo /passivo	Passivo	2	2	4	BASSO	Utilizzare solamente attrezzature marcate CE, adeguate al tipo di lavorazione prevista ed adeguatamente revisionate

TAB (F) - RISCHI INFORTUNISTICI MEZZI MOBILI

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o Automezzi interferenti)	Permanenza all'interno dell'area assegnata e nelle aree di lavoro in concomitanza con transito persone e/o mezzi, di mezzi di vario tipo e di personale a piedi	Attivo /Passivo	Attivo /Passivo	Passivo	2	2	4	BASSO	Fare attenzione all'uso dei mezzi negli orari di lavoro

TAB (G) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTI AD INTERFERENZE UMANE DIRETTE

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Infortunati dovuti ad azioni umane involontarie in grado di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Interferenze che si possono verificare nel caso vi sia sovrapposizione degli orari di lavoro tra i veri operatori e Ditte che accedono ed operano nelle aree di sosta e/o parcheggio mezzi e trasporto merci.	Attivo /Passivo	Attivo /Passivo	Passivo	3	2	6 BASSO	Ove sia possibile sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro, organizzare orari di lavoro con il minimo rischio di interferenze.

TAB (H) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ATTIVITA' PARTICOLARI

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Attività con rischio di annegamento	INESISTENTE							NESSUNA
Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	INESISTENTE							NESSUNA
Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	INESISTENTE							NESSUNA
Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	INESISTENTE							NESSUNA

TAB (F) - RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA CHIMICA

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischio di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	INESISTENTE							NESSUNA
Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	INESISTENTE							NESSUNA

TAB (I) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di esposizione a rumore	Non sono presenti livelli di rumore tali da imporre l'utilizzo degli otoprotettori	Passivo	Attivo	Passivo	2	2	4	BASSO	Rischio di esposizione a vibrazioni
Rischio di esposizione a vibrazioni	I I mezzi dovranno essere adeguatamente revisionati e l'appaltatore dovrà elaborare apposita valutazione dei rischi.	Passivo	Attivo	Passivo	2	2	4	BASSO	Effettuare la valutazione del rischio
Rischio di esposizione ad Agenti cancerogeni	INESISTENTE								
Rischio di esposizione a Radiazioni non ionizzanti	INESISTENTE								
Rischio di esposizione a Radiazioni ionizzanti	INESISTENTE								

TAB (L) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di esposizione ad agenti biologici manipolati in laboratorio	INESISTENTE								
Rischio di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	INESISTENTE								
Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	INESISTENTE	Passivo	Attivo	Passivo	2	5	10	MEDIO	

6.0 Costi relativi alla gestione delle interferenze (art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08)

Di seguito si riportano i conteggi per la stima dei costi relativi alla sicurezza per ogni anno scolastico.

TABELLA (I) – STIMA COSTI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE					
DESCRIZIONE	COSTO A CORPO	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	IMPORTO	TOTALE
Cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. 388/03	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Estintori portatili per incendi di tipo ABC	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Lampade portatili e di emergenza	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Dispositivi di protezione individuale	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Impianti elettrici e di protezione relativi all'esecuzione del lavoro in appalto	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Recinzioni integrali dell'area di lavoro	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Segnalazione per temporanea delimitazione area di lavoro	€ 0,00	€ 50,00	4	€ 200,00	€ 200,00
Ponteggi per lavori in quota	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Piattaforme, ponti sviluppabili cestelli a noleggio per fasi lavorative in quota	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Parapetti a protezione delle cadute verso il vuoto	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Attività di informazione sui rischi specifici	€ 0,00	€ 50,00	6	€ 300,00	€ 300,00
Analisi, progetti verifiche e collaudi relativi a studi di sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Totale Costi Sicurezza (Annuì)					€ 500,00

7.0 Approvazione del documento

Il presente documento, redatto ai sensi degli artt. 17, 28 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi effettuate ai sensi dell'art. 26, comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81(3). La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previa analisi dei contesti dove dovranno essere svolte le attività previste. Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **attivo** (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

(3) Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulta indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8.0 - Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

Possono essere apportate modifiche al presente documento anche su segnalazioni delle ditte appaltatrice le quali sono tenute a segnalare le situazioni di pericolo non previste nel presente documento o che si venissero a verificare durante la durata del contratto a seguito di eventi e/o situazioni attualmente non prevedibili.

9.0 - Procedure in caso di emergenza

A) COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

PER CASI DI LIEVE ENTITA’ TENTARE LO SPEGNIMENTO UTILIZZANDO L’ESTINTORE PORTATILE AGENDO NEL SEGUENTE

MODO:

- TOGLIERE LA SICURA
- ALZARE IL CONO EROGATORE
- AGIRE SULLA LEVA DI AZIONAMENTO
- DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA
- PER CASI DI GRAVITA’ MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE I **VIGILI DEL FUOCO (TEL._115)**

B) COSA FARE IN CASO DI MALESSERE

- UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- COLORO CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO PROVVEDONO ALLE PRIME CURE E VERIFICANO LA GRAVITA’ DELL’INFORTUNATO
- PER CASI DI GRAVITA’ MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL **PRONTO SOCCORSO (TEL._118)**

Marcellina, Lì

Datore di Lavoro Committente

Responsabile Servizio Committente

Datore Lavoro Ditta appaltatrice

P.R. copia da parte del Dirigente Scolastico

1.0 Premesse, scopo e campo di applicazione

Il presente documento deve essere allegato al Contratto d'appalto o d'opera relativo al servizio in oggetto e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto contestualmente alla predisposizione degli elaborati da porre a base di appalto, con lo scopo di valutare eventuali rischi da interferenze e stimare gli eventuali costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Il documento sarà eventualmente revisionato durante l'espletamento del servizio e/o fornitura allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione delle prestazioni connesse al contratto, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze sono i medesimi utilizzati dal Committente per la propria valutazione dei rischi.

L'affidamento di lavori/prestazioni a fornitori esterni all'attività svolta attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento del servizio. L'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 al comma 5 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro (1).

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal art. 26, comma 3) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (2).

3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori/servizi/forniture, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso una tra le seguenti modalità:

- d) l'invio di un questionario all'appaltatore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e la indicazione di misure da adottare;
- e) Il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
- f) la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

Stralcio dal D.Lgs.81/08 Art. 26 – *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione:*

“comma 5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale”

2 *Vedi quanto riportato alla Nota n. 1.*

3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè:

$$R = f(D, P)$$

ove:

R = *entità del rischio*

D = *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P = *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti. Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

TABELLA N.01 – PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO L'INFORTUNIO		
1.0 - VALORE	2.0 - LIVELLO	3.0 – DEFINIZIONI/CRITERI
5	Altamente probabile	a) Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori b) Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della ASL, dell'ISPESL, ecc... c) Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto b) E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. c) Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi b) Sono noti rarissimi episodi già verificatisi c) Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	a) La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti b) Non sono noti episodi già verificatisi c) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	a) Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio b) Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 – *Livello*) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 – ENTITÀ DEL DANNO D)

TABELLA N.02 – ENTITÀ DEL DANNO		
1.0 - VALORE	2.0 - LIVELLO	3.0 – DEFINIZIONI/CRITERI
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula **R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)** viene effettuata nella tabella 03 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

TABELLA 3 – RISCHIO R = P X D						
PROBABILITA'	V					
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
	>	1	2	3	4	5
DANNO		Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

TABELLA 4 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO	
17 – 25	GRAVISSIMO
13 – 16	GRAVE
9 – 12	MEDIO
5 – 8	BASSO
1 – 4	ESTREMAMENTE BASSO

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

4.0 Descrizione del servizio affidato in appalto oggetto della presente valutazione

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia ed elementare di Marcellina. Gli Istituti interessati vengono appresso menzionati nel dettaglio.

I servizi in questione avranno luogo per la refezione a far data dall'affidamento del servizio in relazione alle attività didattiche comunicate dal Dirigente Scolastico.

L'appalto dovrà essere svolto tutti i giorni feriali secondo il calendario scolastico approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione e secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto. Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, la **ditta appaltatrice** dovrà fornire gli automezzi idonei al trasporto e alla conservazione dei pasti, ed il personale necessario all'espletamento dei servizi secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto.

Essa si impegna ad eseguire il servizio con puntualità, cura ed attenzione, in modo da garantire l'efficienza dello stesso, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale e/o stabilite dal Capitolato Speciale di Appalto.

La ditta appaltatrice dovrà osservare, in particolare, le seguenti prescrizioni:

- d) effettuare il servizio secondo quanto stabilito dal capitolato speciale di appalto;
- e) durante lo svolgimento del servizio non usare i veicoli per altro scopo se non per quelli previsti dai servizi affidati;
- f) non fumare sul mezzo di trasporto merci per il raggiungimento dei plessi scolastici:

Lo scarico dei pasti viene effettuato preferibilmente, ove possibile, utilizzando un ingresso secondario rispetto alle vie di ingresso ed esodo riservate all'ingresso/uscita degli alunni e del personale dipendente della Scuola; ciò allo scopo di limitare al massimo il rischio di interferenze. Per tutte queste operazioni non si prevede, quindi, la presenza di addetti del Comune.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

Per tali valutazioni si sono redatte le seguenti tabelle.

TAB (A) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTA A CADUTA OPERATORI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di caduta in piano	Le pavimentazioni dei piazzali e/o strade dove sostano i mezzi, e le vie di transito, sono in normale stato di conservazione. Tuttavia, il rischio di caduta o scivolamento può essere dovuto alla presenza di ingombri o materiale temporaneamente depositato od alla presenza di acqua piovana.	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Tenere le area di sosta e/o rimessaggio sgombre da materiali e da ingombri. Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate.
Rischio di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	Caduta del personale a causa di scivolamento sugli scalini	passivo	attivo	passivo	3	2	6	BASSO	Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate.
Rischio di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	INESISTENTE								

TAB (B) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTA A CADUTA MATERIALI									
FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Caduta di materiali od attrezzature di piccole dimensioni durante le attività di pulizia e manutenzione Dei mezzi	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	passivo	3	2	6	BASSO	Gli addetti dovranno indossare calzature adeguate.
Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti(>200 cm)	INESISTENTE								

TAB (C) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTA A INCENDIO/EMERGENZE

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante l'evacuazione per interazione con gli utenti delle scuole	passivo	Attivo/ passivo	Attivo (personale scuola)	2	2	4 BASSO	Attenersi alle disposizioni fornite in sede di formazione e informazione del personale per tali evenienze
Rischi di Infortunio dovuti a Sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Rischio sui mezzi	passivo	attivo	attivo	2	2	4 BASSO	Emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure addette alla gestione delle emergenze. Prevedere idonea manutenzione dei mezzi e dispositivi di spegnimento.

TAB (D) - RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA MECCANICA

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischio di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di emergenza)	Il rischio è dato dalla eventuale presenza di operatori nell'area oggetto di manovre durante le attività di pulizia e di piccola manutenzione	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	Attivo (personale scuola)	2	2	4 BASSO	Durante le attività di pulizia e manutenzione, usare le opportune attenzioni e seguire le eventuali indicazioni scritte (segnaletica)
Rischio di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	Inesistente							
Rischio da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc...)	Rischio presente a causa della possibile presenza di materiali stoccati a terra o impilati, e dalle attività di pulizia e piccola manutenzione dei locali scolastici.	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	Passivo	3	2	6 BASSO	Durante le attività di pulizia e manutenzione, usare le opportune attenzioni e seguire sempre le eventuali indicazioni scritte (segnaletica).
Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc...	Il rischio è causato dalle possibili attività di pulizia e di piccola manutenzione degli impianti e locali scolastici.	Attivo/ passivo	Attivo/ passivo	Passivo	3	2	6 BASSO	Durante le attività di pulizia e manutenzione, usare le opportune attenzioni e seguire le eventuali indicazioni scritte (segnaletica).
Rischio dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi)	INESISTENTE							

TAB (E) - RISCHI INFORTUNISTICI DI ELETTRICA

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio elettrocuzione causato dal contatto accidentale con parti dell'impianto elettrico non adeguatamente isolate	INESISTENTE								
Rischio elettrocuzione causato dal contatto con linee elettriche aeree od interrate	INESISTENTE								
Rischio elettrocuzione durante l'esecuzione di lavori elettrici (in prossimità, sotto tensione, fuori tensione), lavori di manutenzione, prove o collaudi	INESISTENTE								
Rischio elettrocuzione causato dal contatto dall'utilizzo di attrezzature alimentate con tensione di rete	Il rischio è causato dalle possibili attività di pulizia e di piccola manutenzione dei mezzi e delle attrezzature in tensione.	Attivo /passivo	Attivo /passivo	Passivo	2	2	4	BASSO	Utilizzare solamente attrezzature marcate CE, adeguate al tipo di lavorazione prevista ed adeguatamente revisionate

TAB (F) - RISCHI INFORTUNISTICI MEZZI MOBILI

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o Automezzi interferenti)	Permanenza all'interno dell'area assegnata e nelle aree di lavoro in concomitanza con transito persone e/o mezzi, di mezzi di vario tipo e di personale a piedi	Attivo /Passivo	Attivo /Passivo	Passivo	2	2	4	BASSO	Fare attenzione all'uso dei mezzi negli orari di lavoro

TAB (G) - RISCHI INFORTUNISTICI DOVUTI AD INTERFERENZE UMANE DIRETTE

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Infortunati dovuti ad azioni umane involontarie in grado di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Interferenze che si possono verificare nel caso vi sia sovrapposizione degli orari di lavoro tra i veri operatori e Ditte che accedono ed operano nelle aree di sosta e/o parcheggio mezzi e trasporto merci.	Attivo /Passivo	Attivo /Passivo	Passivo	3	2	6 BASSO	Ove sia possibile sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro, organizzare orari di lavoro con il minimo rischio di interferenze.

TAB (H) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ATTIVITA' PARTICOLARI

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Attività con rischio di annegamento	INESISTENTE							NESSUNA
Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	INESISTENTE							NESSUNA
Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	INESISTENTE							NESSUNA
Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	INESISTENTE							NESSUNA

TAB (F) - RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA CHIMICA

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)	Misure adottate
Rischio di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	INESISTENTE							NESSUNA
Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	INESISTENTE							NESSUNA

TAB (I) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di esposizione a rumore	Non sono presenti livelli di rumore tali da imporre l'utilizzo degli otoprotettori	Passivo	Attivo	Passivo	2	2	4	BASSO	Rischio di esposizione a vibrazioni
Rischio di esposizione a vibrazioni	I I mezzi dovranno essere adeguatamente revisionati e l'appaltatore dovrà elaborare apposita valutazione dei rischi.	Passivo	Attivo	Passivo	2	2	4	BASSO	Effettuare la valutazione del rischio
Rischio di esposizione ad Agenti cancerogeni	INESISTENTE								
Rischio di esposizione a Radiazioni non ionizzanti	INESISTENTE								
Rischio di esposizione a Radiazioni ionizzanti	INESISTENTE								

TAB (L) - RISCHI INFORTUNISTICI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione Rischio/situazione	Comune Marcellina	Ditta Appaltatrice	Assistenti	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
Rischio di esposizione ad agenti biologici manipolati in laboratorio	INESISTENTE								
Rischio di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	INESISTENTE								
Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	INESISTENTE	Passivo	Attivo	Passivo	2	5	10	MEDIO	

6.0 Costi relativi alla gestione delle interferenze (art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08)

Di seguito si riportano i conteggi per la stima dei costi relativi alla sicurezza.

TABELLA (I) – STIMA COSTI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE					
DESCRIZIONE	COSTO A CORPO	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	IMPORTO	TOTALE
Cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. 388/03	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Estintori portatili per incendi di tipo ABC	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Lampade portatili e di emergenza	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Dispositivi di protezione individuale	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Impianti elettrici e di protezione relativi all'esecuzione del lavoro in appalto	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Recinzioni integrali dell'area di lavoro	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Segnalazione per temporanea delimitazione area di lavoro	€ 0,00	€ 50,00	4	€ 200,00	€ 200,00
Ponteggi per lavori in quota	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Piattaforme, ponti sviluppabili cestelli a noleggio per fasi lavorative in quota	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Parapetti a protezione delle cadute verso il vuoto	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Attività di informazione sui rischi specifici	€ 0,00	€ 50,00	6	€ 300,00	€ 300,00
Analisi, progetti verifiche e collaudi relativi a studi di sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
Totale Costi Sicurezza (Annuì)					€ 500,00

7.0 Approvazione del documento

Il presente documento, redatto ai sensi degli artt. 17, 28 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi effettuate ai sensi dell'art. 26, comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81(3). La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previa analisi dei contesti dove dovranno essere svolte le attività previste. Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **attivo** (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

(3) Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8.0 - Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

Possono essere apportate modifiche al presente documento anche su segnalazioni delle ditte appaltatrice le quali sono tenute a segnalare le situazioni di pericolo non previste nel presente documento o che si venissero a verificare durante la durata del contratto a seguito di eventi e/o situazioni attualmente non prevedibili.

9.0 - Procedure in caso di emergenza

A) COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

PER CASI DI LIEVE ENTITA’ TENTARE LO SPEGNIMENTO UTILIZZANDO L’ESTINTORE PORTATILE AGENDO NEL SEGUENTE

MODO:

- TOGLIERE LA SICURA
- ALZARE IL CONO EROGATORE
- AGIRE SULLA LEVA DI AZIONAMENTO
- DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA
- PER CASI DI GRAVITA’ MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE I **VIGILI DEL FUOCO (TEL._115)**

B) COSA FARE IN CASO DI MALESSERE

- UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- COLORO CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO PROVVEDONO ALLE PRIME CURE E VERIFICANO LA GRAVITA’ DELL’INFORTUNATO
- PER CASI DI GRAVITA’ MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL **PRONTO SOCCORSO (TEL._118)**

Marcellina, Lì

Datore di Lavoro Committente

Responsabile Servizio Committente

Datore Lavoro Ditta appaltatrice

P.R. copia da parte del Dirigente Scolastico
